



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 129 del 10/10/2002**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2002, n. 1411

Piano Regionale straordinario di Vaccinazione nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) sul territorio regionale.

L'Assessore alla Sanità, dott. Salvatore MAZZARACCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Veterinario Regionale, confermata dal Dirigente dello stesso ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

La direttiva 2000/75/CE del Consiglio del 20 novembre 2000 stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e eradicazione della febbre catarrale degli ovini;

La Decisione della Commissione europea 2001/141/CE ha stabilito l'obbligo per l'Italia di realizzare un piano di vaccinazione contro la Blue Tongue determinando anche le modalità per l'acquisto dei vaccini;

Con l'Ordinanza del Ministero della salute 11 maggio 2001 recante misure urgenti di profilassi vaccinale obbligatoria contro la febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) sono state emanate disposizioni per la lotta alla Blue Tongue;

La Direzione Generale Sanità Pubblica Veterinaria del Ministero della Salute, con provvedimento dirigenziale n. 600.6/BT/732 del 22 febbraio 2002, ha disposto l'estensione della vaccinazione obbligatoria, prevista dalla su citata OM 11/5/2001, a tutti i ruminanti domestici del territorio delle province di Taranto, Brindisi e Lecce; successivamente con nota 600.6/BT/3641 del 12 settembre 2002 sono state incluse le province di Foggia e Bari.

Con Decisione 2002/545/CE del 5 luglio 2002, la Commissione europea ha ribadito, all'articolo 1, l'obbligo della vaccinazione per l'intero territorio delle province di Taranto, Brindisi e Lecce nonché di altre parti del territorio italiano ed ha vincolato il contributo finanziario della Comunità alla completa attuazione del programma di vaccinazione di cui al citato articolo 1;

Le Aziende USL delle province di Taranto, Brindisi e Lecce coinvolte nel piano di vaccinazione hanno ricevuto le dosi vaccinali, da parte del Centro di Referenza per le Malattie Esotiche (CESME), in data 10 giugno 2002;

A seguito di tali disposizioni devono essere vaccinati l'80% di circa 178.000 capi bovini e bufalini e circa 409.000 capi ovi-caprini allevati in un numero complessivo di circa 8800 aziende;

L'obiettivo di tale campagna è quello di impedire la diffusione del virus tra gli animali. Di conseguenza, a seguito della auspicata evidenza di assenza di circolazione virale, potranno essere attenuate o rimosse le restrizioni alla movimentazione e commercializzazione con conseguente beneficio per gli allevatori.

La mancata copertura anticorpale della popolazione recettiva consentirebbe, con l'avanzare della stagione favorevole, una ripresa della circolazione virale determinando una ulteriore progressione del virus verso i territori attualmente indenni e dunque una ulteriore compromissione delle possibilità di intervento nei confronti della malattia.

Ritenuto che una attività di tale genere possa essere portata a termine esclusivamente con il reclutamento straordinario di un congruo numero di veterinari libero professionisti incaricati che coadiuvino quelli dipendenti delle aziende sanitarie, così come previsto dalla stessa Ordinanza 11 maggio 2001;

Considerato che i tempi della campagna di vaccinazione, per una sua effettiva efficacia, non debbano protrarsi oltre 60 giorni dall'inizio dell'attività dei veterinari convenzionati a rinforzo dell'azione delle ASL interessate;

Ritenuto necessario, per finalità epidemiologiche, investire l'Istituto Zooprofilattico della Puglia Basilicata del compito di coadiuvare le attività di vaccinazione dei Servizi Veterinari della regione e opportuno centralizzare presso lo stesso istituto tali attività prevedendone un adeguato finanziamento;

Ritenuto che, sulla base della positiva esperienza maturata negli anni 2001 e 2002 per il piano sorveglianza Blue Tongue, il reclutamento di tale personale possa essere affidato per ragioni di efficienza efficacia e celerità all'Istituto Zooprofilattico della Puglia e della Basilicata;

Ritenuto che detto personale dovrà essere direttamente gestito dal responsabile del servizio Veterinario dell'azienda Sanitaria cui sarà assegnato, così come da Ordinanza del ministero della Salute dell'11 maggio 2001;

Preso atto che la decisione 90/424/CE prevede che la Commissione Europea partecipi nella misura del 50% delle spese, come notificato dal Ministero della salute con nota n. 600.6/BT/3051 del 12 luglio 2002.

Ai fini della determinazione delle tariffe da utilizzare per la profilassi vaccinale si deve tener conto delle tariffe stabilite con DGR n. 1157 del 3/8/01 e n. 2108 del 27/12/01. Sentiti inoltre gli Ordini dei Medici Veterinari delle province di Lecce, Brindisi, Taranto, Bari e Foggia, nel corso della riunione del 18 luglio 2002 presso l'Assessorato alla sanità.

Tenendo conto del numero e della specie di animali da vaccinare e del numero delle aziende interessate, stimati i quantitativi di aghi e pistole vaccinali, dei costi relativi alla gestione delle convenzioni, formazione dei liberi professionisti, approvvigionamento dei materiali, adempimenti amministrativi e imprevisti vari si ritiene prevedibile una spesa di circa Euro 400.000.

"COPERTURA FINANZIARIA". La spesa derivante dal presente provvedimento quantificata in Euro 400.000 trova capienza nello stanziamento del capitolo 751009 del Bilancio di Previsione 2002. All'impegno della spesa provvederà il dirigente del settore con successivo atto dirigenziale da assumere entro il corrente esercizio.

Le spese derivanti dal provvedimento sono contenute nel limite del fondo sanitario regionale e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alla quota del fondo assegnato o da assegnare all'ente beneficiario.  
Il Dirigente del Settore Veterinario

Dr. Carlo Di Cillo

- Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera K) della L.R. n. 7/97;

- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare quanto in premessa.

- E' reso obbligatorio nel territorio regionale un programma di vaccinazione della febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue), secondo quanto stabilito dalla ordinanza Ministeriale 11 maggio 2001 e successive modifiche e integrazioni.

- Alle Aziende sanitarie locali è affidato il compito di programmare, coordinare ed attuare un piano di vaccinazione nell'ambito del territorio di propria competenza, integrando, se del caso, la spesa occorrente per il raggiungimento dell'obiettivo.

- Il Servizio veterinario regionale è incaricato delle attività di indirizzo e coordinamento del piano di vaccinazione.

- L'IZS della Puglia e della Basilicata è incaricato e autorizzato al reclutamento di un congruo numero di medici veterinari liberi professionisti necessari a fronteggiare le emergenze relative alla vaccinazione nei confronti della febbre catarrale degli ovini nonché all'acquisto e fornitura delle relative risorse strumentali (aghi e/o pistole, ecc) fino alla concorrenza della somma di Euro 400.000.

- Le prestazioni dei veterinari libero professionisti convenzionati dovranno essere pagate secondo la seguente tariffazione:

- ingresso

in

allevamento Euro 15.49 per ogni ingresso

in azienda

- vaccinazione

bovini e

bufalini Euro 1.29 a capo

- vaccinazione

ovini e caprini Euro 0.77 a capo

- marcatura a

tatuaggio Euro 0.52 a capo

Alle singole voci bisogna aggiungere l'IVA e il contributo ENPAV, ove necessario;

- le aziende sanitarie che hanno già provveduto a convenzionare veterinari liberi professionisti per le medesime finalità dovranno rivedere le convenzioni secondo le predette tariffe;
- Il personale veterinario incaricato con contratto libero-professionale da parte dell'IZS della Puglia e della Basilicata è messo a disposizione dei Servizi veterinari delle Aziende sanitarie interessate, e opererà sotto il controllo e la gestione dei servizi veterinari delle aziende sanitarie; i veterinari liberi professionisti sottoscriveranno le convenzioni con l'impegno di conseguire i risultati prefissati dai responsabili dei servizi veterinari delle Aziende USL competenti;
- il nominativo dei veterinari da convenzionare verrà fornito all'IZS dalle Aziende USL per il tramite del servizio veterinario regionale;
- il programma di vaccinazione dovrà essere completato entro 60 giorni dalla stipula dei contratti con i liberi professionisti da parte dell'IZS della Puglia e Basilicata, fermo restando il completamento di eventuali rimanenze per causa di forza maggiore. L'identificazione degli animali vaccinati verrà effettuata secondo le modalità previste dall'allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.
- Il dirigente del Servizio Veterinario regionale è autorizzato a modificare e integrare l'allegato A, in relazione alle necessità di conduzione del piano vaccinale.
- Il dirigente del Settore Veterinario regionale è autorizzato ad assumere i relativi impegni di spesa di tale piano straordinario di vaccinazione, sulla base delle effettive spese sostenute dall'IZS della Puglia e della Basilicata nei limiti massimi della somma di Euro 400.000 da imputare sul capitolo 751009 - Bilancio di Previsione 2002.
- E' fatto obbligo al dirigente responsabile del servizio veterinario regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa, autorizzata dal presente provvedimento.
- La presente deliberazione è immediatamente esecutiva e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto

Allegato A

## IDENTIFICAZIONE DEGLI ANIMALI VACCINATI

Diversamente da quanto previsto dal Piano vaccinale, ai fini di una più agevole identificazione degli animali vaccinati:

1. Nel corso delle operazioni di esecuzione del piano i bovini vaccinati saranno resi identificabili riportando sul passaporto le seguenti indicazioni:
    - "BT";
    - giorno, mese e anno in cui tale animale è stato vaccinato (ad esempio, 01/04/2002);
    - timbro della AUSL;
    - timbro e firma leggibile del veterinario che effettua l'intervento vaccinale.
  
  2. Nel corso delle operazioni di esecuzione del piano gli ovi-caprini vaccinati saranno resi identificabili riportando sulla scheda di stalla (mod. 2 bis/33) le seguenti indicazioni:
    - "BT";
    - giorno, mese e anno in cui tale animale è stato vaccinato (ad esempio, 01/04/2002);
    - timbro della AUSL;
    - timbro e firma leggibile del veterinario che effettua l'intervento vaccinale.
  
  3. In caso di compravendita gli ovi-caprini dovranno essere contrassegnati con un tatuaggio da apporre sulla grassella o sul padiglione auricolare recante i seguenti caratteri:
    - "BT";
    - mese e anno in cui tale animale è stato vaccinato (ad esempio, 01/04/2002);
  
  4. Nel corso delle operazioni di esecuzione del piano gli ovi-caprini non vaccinati, perché dichiarati gravidi dall'allevatore, saranno identificati dal numero di matricola e per rendere più agevole il loro riconoscimento, saranno contrassegnati (ad esempio con apposizione di segni sul vello - zone tosate o non tosate ecc.);
  
  5. Nel corso delle operazioni di esecuzione del piano, ai fini della individuazione degli animali per i quali è necessario posticipare la vaccinazione (es: bovini ed ovi-caprini nella I metà di gravidanza, tori utilizzati per fecondazione artificiale, ovi-caprini maschi adulti da vaccinare alla fine del periodo dell'accoppiamento o 4 settimane prima) dovranno essere utilizzati modelli di dichiarazione, da far sottoscrivere agli allevatori, nei quali saranno identificati detti animali;
  
  6. L'identificazione degli animali vaccinati, ai fini delle successive eventuali certificazioni deve essere registrata con rigorosa precisione.
-